

Alle direttrici e ai direttori
Alle docenti e ai docenti
delle scuole pubbliche e private
del Cantone Ticino

Loro sedi

23 dicembre 2020

Situazione COVID-19 nelle scuole del Cantone Ticino

Gentile direttrice, egregio direttore

Gentile docente, egregio docente,

Seguiamo quotidianamente con attenzione l'evoluzione della diffusione del nuovo coronavirus nelle nostre scuole. Vi scriviamo per portare a vostra conoscenza alcuni elementi che ci sembrano importanti sia per noi chiamati a mantenere la supervisione sull'intero territorio sia per voi che ogni giorno siete a contatto con gli allievi, le loro famiglie e i vostri colleghi.

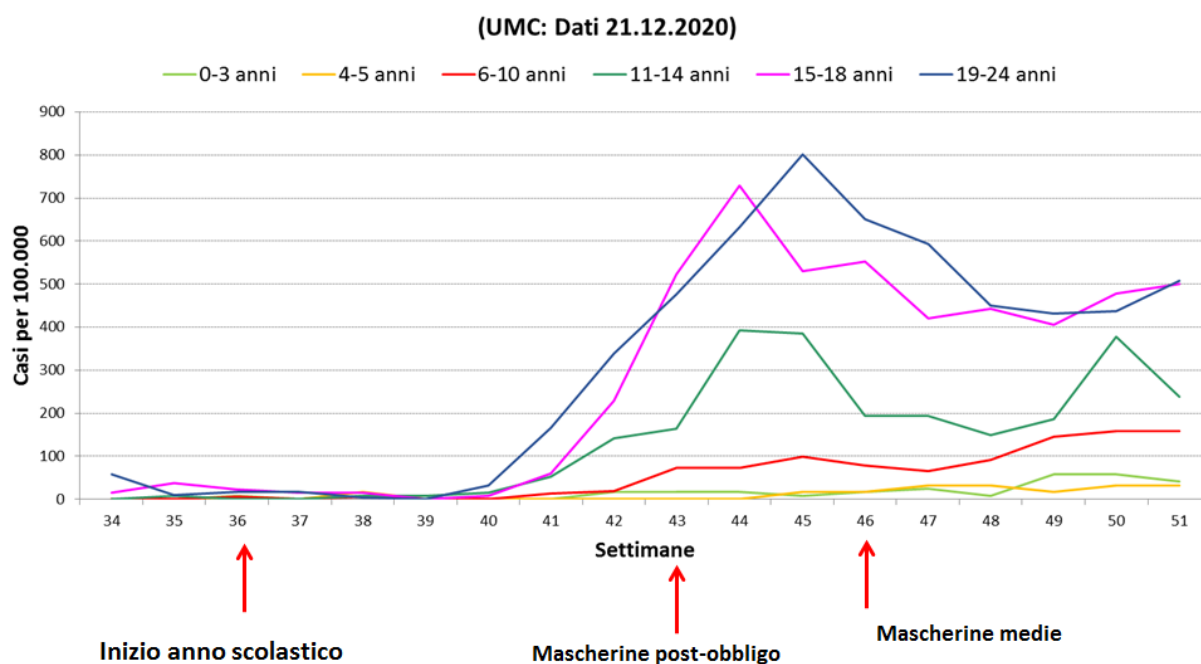
Sappiamo quanto impegno sia necessario a livello organizzativo, didattico e relazionale per portare avanti la scuola in presenza in questo periodo del tutto inedito. Sappiamo delle complessità logistiche che avete affrontato e delle numerose incertezze con cui vi siete confrontati. Vi ringraziamo per l'impegno, la disponibilità e la flessibilità che vi animano e che percepiamo distintamente. Stiamo costruendo insieme a voi saperi e procedure, consapevoli che le variabili sono molte, che probabilmente le percezioni e i bisogni sono assai differenziati e che a tutti non si riuscirà a dare una risposta pienamente efficace.

Abbiamo adattato i piani di protezione costantemente, basandoci sull'evoluzione epidemiologica ticinese e sull'esperienza fatta in altri Cantoni e Paesi. Possiamo di seguito mostrarvi l'andamento delle infezioni degli allievi. Dall'inizio dell'anno scolastico alla scorsa settimana sono stati cumulativamente 1'168 gli allievi che sono risultati positivi, così ripartiti:

- scuola dell'infanzia: 12
- scuola elementare: 150
- scuola media: 337
- scuola postobbligatoria: 669

Il numero dei casi ha cominciato ad aumentare quattro settimane dopo l'inizio dell'anno scolastico, parallelamente all'aumento dei casi nella popolazione generale.

Di seguito il grafico che illustra l'incidenza dei casi positivi a partire dall'inizio dell'anno scolastico.



Per quanto riguarda i docenti cantonali e comunali, abbiamo osservato nelle ultime settimane un aumento del numero di positivi. A titolo conoscitivo, dal 1° novembre ad oggi il Servizio di tracciamento dei contatti ha tracciato oltre 220 docenti positivi. Molti casi sono sicuramente riconducibili all'ambiente familiare, alcuni invece hanno origine nel contesto scolastico sia in attività di istituto sia in momenti di scambio più informali tra i docenti stessi. Tra le cause vi potrebbe essere la "stanchezza pandemica" (*pandemic fatigue*): diversi Paesi hanno osservato importanti segni di stanchezza e stress nelle loro popolazioni derivanti dal perdurare della pandemia di COVID-19¹. Questa stanchezza pandemica si traduce in una crescente fatica e costante calo di attenzione da parte delle persone nel mettere in atto i comportamenti protettivi raccomandati per la tutela della salute dei singoli e delle comunità. La pandemia sta, infatti, mettendo a dura prova la salute della popolazione anche a livello psicologico. I messaggi fondamentali riguardanti l'uso della mascherina, lavarsi le mani e mantenere le distanze sembrano essere sempre meno efficaci. Una simile reazione è naturale: se di fronte a una "minaccia" la messa in atto di misure di protezione è una risposta efficace a breve termine, a lungo andare, quando la situazione si protrae nel tempo, le persone mostrano sempre più un affaticamento fisico e mentale che è all'origine, anche, di un certo abbandono delle misure raccomandate. Per dare un sostegno in questo periodo faticoso e affrontare con fiducia i prossimi mesi, è stato realizzato l'opuscolo informativo "Prendersi cura di sé ... anche in tempi difficili"² che propone degli approfondimenti su aspetti rilevanti per la gestione della quotidianità con l'obiettivo di favorire le risorse di ognuno.

¹ <https://apps.who.int/iris/handle/10665/335820>

²

Vi aspettano ora dei giorni di vacanza e di parziale distacco dall'attività scolastica. Come per le vacanze autunnali speriamo che sia un momento in cui la ridotta mobilità e la permanenza in famiglia giochino a favore del contenimento dei casi e che la riapertura a gennaio possa avvenire in modo disteso e favorevole.

Le sfide sono molte e complesse. Il Servizio di medicina scolastica e i medici scolastici, come pure i Capisezione e il DECS tutto, sono a disposizione delle direzioni per cercare insieme soluzioni pragmatiche.

Vi auguriamo che siano per voi giorni di recupero e di serenità che vi permettano di continuare a sostenerci nel proporre ambienti sicuri e formativamente validi e incisivi per tutti i nostri allievi.

Buone Feste e i nostri migliori saluti.

Il Medico cantonale



G. Merlani

Il capo Divisione



P. Colombo

Copia:

- Ai Capi Sezione e la Capo Ufficio della Divisione della formazione professionale
- ai Medici scolastici, loro sedi
- ai Municipi, loro sedi